

COMUNE DI MONTE URANO

(PROVINCIA DI FERMO)

COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CON CORRISPONDENTE DISMISSIONE DI ANALOGO IMPIANTO ESISTENTE

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs. 209/03 e s.m.i., D.Lgs. 151/05 e s.m.i.)

Tavola
4

RELAZIONE
TECNICO-ILLUSTRATIVA

MAGGIO 2012

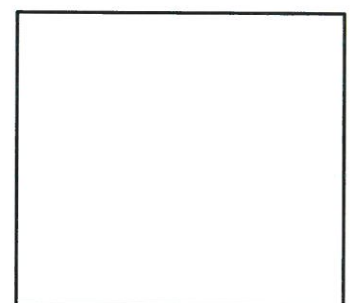
UBICAZIONE: Via SAN CRISPINO

PROPRIETA': ROMANELLI TOMMASO, LUCA & C. s.n.c.
P. IVA 01767560442

PER ECOSTUDIO

PER LA COMMITTENZA
(il legale rappresentante)

IL PROGETTISTA
(Geom. Fabiano Alessandrini)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Oggetto: Costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti con corrispondente dismissione di analogo impianto esistente (art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs. 209/03 e s.m.i., D.Lgs. 151/05 e s.m.i.).

Proprietario: Romanelli Tommaso, Luca & C. snc.

Ubicazione: Monte Urano, Via San Crispino.

PREMESSA

L'allegato progetto è relativo alla costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti con dismissione di analogo impianto esistente, da realizzarsi sul lotto situato nel Comune di Monte Urano in Via San Crispino, di proprietà della Ditta "Romanelli Tommaso, Luca & C. snc", con sede a Sant'Elpidio a Mare in Via Piannenza scn.

PROVENIENZA DELLA PROPRIETA'

La ditta Romanelli è divenuta in possesso dell'appezzamento di terreno a seguito dell'atto di compravendita stipulato dal Notaio Rossi Alfonso, del 06/04/2010 Repertorio n. 219666.

Allo stato attuale, sull'area non sono presenti fabbricati.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il terreno è distinto al N.C.T. al foglio n° 14 particelle n° 193 – 271 – 273 del Comune di Monte Urano, avente una superficie totale di 18.510 mq.

Nel vigente strumento urbanistico, l'area in oggetto ricade:

- particelle 193 – 271: piccola porzione "Aree agricole parzialmente compromesse sotto il profilo paesistico-ambientale" (art. 68 delle N.T.A.); piccola porzione "Progetto norma n. 24E – Aree prevalentemente produttive" (art. 110E delle N.T.A.); restante porzione "Progetto norma n. 24H – Aree prevalentemente produttive" (art. 110H delle N.T.A.);
- particella 273: porzione "Aree agricole parzialmente compromesse sotto il profilo paesistico-ambientale" (art. 68 delle N.T.A.); porzione "Progetto norma n. 24H – Aree prevalentemente produttive" (art. 110H delle N.T.A.).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di redigere il presente progetto, si è fatto riferimento alle seguenti normative:

- Decreto legislativo n. 209 del 24 giugno 2003 e s.m.i., riguardante "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- Decreto legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 e s.m.i., riguardante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- Decreto legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", nello specifico all'art. 208 riguardante "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti".

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Le opere da realizzare riguardano la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti, consistente nella costruzione di due fabbricati per svolgere le attività di trattamento dei materiali in entrata, nella formazione di tutti i piazzali necessari per la lavorazione e l'accatastamento dei rifiuti e nella realizzazione di tutte le opere necessarie allo smaltimento delle acque reflue.

NUOVI FABBRICATI

Verranno realizzati due nuove costruzioni, uno per il trattamento dei veicoli, l'altro da destinare a zona direzionale (uffici) ed al trattamento dei rottami non ferrosi.

FABBRICATO 1 (Tav. 8.a).

Il fabbricato è di forma rettangolare, avente dimensioni pari a ml. 20,00 x 10,00 ed un'altezza massima di ml. 11,00.

La funzione strutturale portante dell'edificio viene assolta dalle strutture sia verticali che orizzontali in acciaio. Si prevede la realizzazione di una fondazione diretta superficiale su travi rovesce. La copertura del laboratorio verrà realizzata in piano con lamiera grecata, materiale usato anche per il tamponamento della zona dedicata allo stoccaggio, mentre nella zona di trattamento dei veicoli fuori uso non verranno realizzate tamponature.

Sul lato ovest, la copertura sposterà di ml. 3,50 al fine di dare un riparo alla zona di deposito degli autoricambi.

La pavimentazione verrà realizzata con massetto in cemento con finitura superficiale al quarzo.

I canali di gronda e discendenti saranno in lamiera preverniciata.

FABBRICATO 2 (Tav. 8.b).

Il fabbricato è di forma rettangolare, avente dimensioni pari a ml. 50,00 x 20,00 ed un'altezza massima di ml. 11,00. Sul lato sud, è presente una tettoia con dimensioni di ml. 12,00 x 3,00, per un'altezza interna di ml. 6,00.

L'edificio è composto da un piano terra dove è presente una zona direzionale della superficie lorda complessiva di circa mq. 100, e la restante area è destinata alla lavorazione dei materiali non ferrosi. La zona direzionale è composta da due uffici, un archivio, un ripostiglio, due spogliatoi (uno per ogni sesso) con all'interno i relativi servizi igienici, un wc con antibagno, un disimpegno che collega il suddetto settore con l'area di lavorazione. È presente una scala che unisce il piano terra con quello primo, formato da un ufficio con relativi servizi igienici. L'altezza utile di ognuno dei due piani è di ml. 3,00. Tutti i locali abitativi sono dotati di finestrate per avere luce e ricambi d'aria diretti dall'esterno.

La funzione strutturale portante dell'edificio viene assolta dalle strutture sia verticali che orizzontali in conglomerato cementizio armato del tipo prefabbricato. Si prevede la realizzazione di una fondazione diretta superficiale su travi rovesce. La copertura del capannone verrà realizzata in piano con pannelli autoportanti.

Il tamponamento dell'edificio verrà realizzato con pannelli prefabbricati del tipo sandwich coibentati di spessore 20 cm. circa, in lastre uniche verticali. La parte interna sarà liscia pronta da stuccare e tinteggiare, mentre esternamente sarà bianca, liscia o con finitura granulare bianca. La parte adibita a zona direzionale sarà tamponata con blocchi termici dello spessore di cm. 30, internamente verrà intonacata e tinteggiata; i divisori saranno realizzati con pareti in cartongesso dove verranno alloggiare le varie canalizzazioni degli impianti.

La copertura sarà costituita dagli elementi prefabbricati strutturali protetti da guaina impermeabilizzante; tale sovrastruttura non risulterà a vista dai prospetti in quanto verrà coperta da una veletta dell'altezza di cm. 50.

Le porte di accesso al fabbricato saranno realizzate in maniera tale da svolgere anche la funzione di uscita di sicurezza.

Le pavimentazioni per le parti da adibire a capannone verranno realizzate con massetto in cemento con finitura superficiale al quarzo, mentre la parte direzionale avrà pavimentazioni con piastrelle in monocottura.

I canali di gronda e discendenti saranno in lamiera preverniciata; gli infissi esterni in alluminio.

L'edificio sarà dotato di: impianto di riscaldamento con caldaia alimentata a gas; impianto idrico, alimentato dall'acquedotto comunale e dotato di contatore, dove tutte le canalizzazioni interne verranno realizzate con tubazioni in polietilene; impianto elettrico, del tipo sfilabile, realizzato con guaina posta sotto traccia; impianto telefonico.

PIAZZALI.

Al fine di impedire le infiltrazioni di eventuali sostanze pericolose nel terreno, si provvederà all'impermeabilizzazione delle aree adibite alle lavorazioni di trattamento dei rifiuti. L'impermeabilizzazione consisterà in una gettata di calcestruzzo dello spessore di cm. 50 al quale verranno aggiunti degli additivi: il CHRYSO Fuge B, prodotto che conferisce ai calcestruzzi una forte resistenza alle risalite d'acqua per capillarità e riduce la penetrazione dell'acqua in pressione, ed il CHRYSO Silica L, sostanza che migliora la resistenza e la durabilità del calcestruzzo, nonché la coesione permettendo la realizzazione di calcestruzzi estremamente compatti.

L'ingresso all'impianto avverrà dal lato Est del lotto, dalla strada di lottizzazione Via San Crispino; verrà realizzata una rampa di accesso avente una pendenza del 7%. Internamente, sarà realizzata la viabilità necessaria per raggiungere tutti i luoghi di lavorazione.

Tutta l'area verrà delimitata da una recinzione, costituita da una fondazione formata da un plinto in calcestruzzo con sezione di cm. 40 x 40, per una profondità di cm. 60 completamente interrata, in cui verranno inseriti i paletti di ferro zincato alti, fuori terra, ml. 1,80 (in adeguamento con quella già presente su parte del lotto), che avranno la funzione di sostegno per una rete metallica plastificata.

Ad eccezione della zona vicino al fabbricato 1, dove verranno posizionati dei pannelli fonoisolanti, lungo tutto il perimetro del lotto sarà realizzato del verde di mitigazione, consistente nella piantumazione di siepe di alloro, dell'altezza di ml. 2,00 / 2,50, e di alberi ad alto fusto, tipo pioppo cipressino della varietà italiana.

STANDARDS URBANISTICI

Ai fini del rispetto degli standards urbanistici, si fa riferimento agli art. 110H, il quale regola l'indice di fabbricabilità e l'altezza massima degli edifici, in quanto gli edifici da realizzare ricadono all'interno di tale destinazione del P.R.G.

L'articolo precedentemente menzionato riporta un indice di fabbricabilità pari a 30.000 mc/ha ed un'altezza massima di ml. 11,00.

L'area edificabile ricadente all'interno del Progetto norma n. 24H è pari a mq. 17.700 (ha 1,77), per cui si potrà realizzare un volume totale pari a mc. 53.100.

Da quanto si evince dall'allegato calcolo, il volume in progetto è pari a mc. 12.906, ampiamente inferiore a quanto previsto dalle norme.

Per quanto riguarda il rispetto dell'altezza massima, entrambi i fabbricati hanno un'altezza di ml. 11,00, uguale a quella limite prevista dalle norme.

In riferimento alle aree di verde e parcheggi da convenzionare e cedere al Comune, si provvederà alla monetizzazione delle stesse.

Come menzionato all'oggetto della presente relazione, al momento della fine dei lavori, verrà dismesso l'attuale impianto presente in Via Piannenza a Sant'Elpidio a Mare.

Per tutto quello non espressamente riportato nella presente relazione, si rimanda agli elaborati grafici.

Tanto dovevasi ad evasione dell'incarico ricevuto.

Sant'Elpidio a Mare, lì 31 maggio 2012

IL TECNICO

(Geom. Fabiano ALESSANDRINI)

VERIFICA STANDARDS URBANISTICI

ai sensi degli art. 110H delle Norme Tecniche d'Attuazione

CALCOLO STANDARDS URBANISTICI

If = 30.000 mc/ha

ALTEZZA MAX REALIZZABILE = 11,00 ml

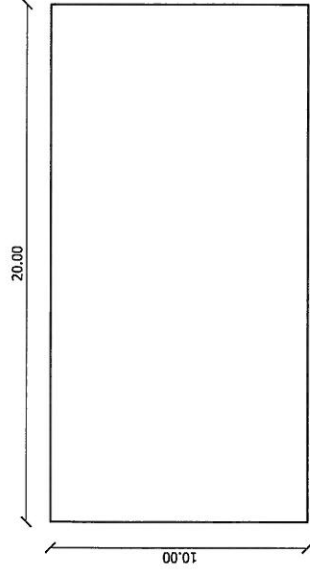
SUPERFICIE TOTALE DELL'IMPIANTO = 18.510 mq

SUPERFICIE RICADENTE ALL'INTERNO DEL PROGETTO NORMA 24H = 17.700 mq (ha 1,77)

VOLUME MAX REALIZZABILE = 30.000 x 1,77 = 53.100 mc

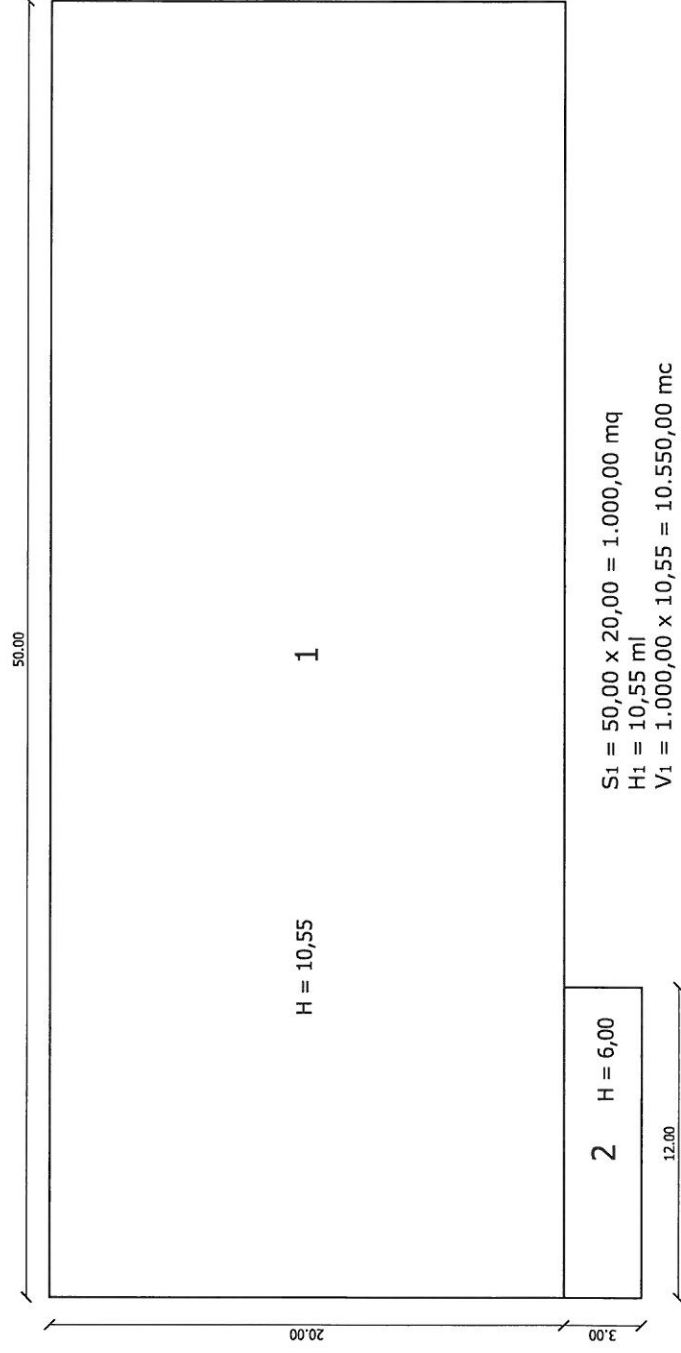
CALCOLO VOLUMI IN PROGETTO scala 1:200

FABBRICATO 1



S = 20,00 x 10,00 = 200,00 mq
H = 10,70 ml
VF1 = 200,00 x 10,70 = 2.140,00 mc

FABBRICATO 2



S1 = 50,00 x 20,00 = 1.000,00 mq
H1 = 10,55 ml
V1 = 1.000,00 x 10,55 = 10.550,00 mc

S2 = 12,00 x 3,00 = 36,00 mq
H2 = 6,00 ml
V2 = 36,00 x 6,00 = 216,00 mc

VF2 = 10.550,00 + 216,00 = 10.766,00 mc

VOLUME DI PROGETTO = 2.140,00 + 10.766,00 = 12.906,00 mc

VOLUME MAX REALIZZABILE > VOLUME DI PROGETTO
53.100 mc > 12.906 mc

ALTEZZA MAX REALIZZABILE ≥ ALTEZZA DI PROGETTO
11,00 ml = 11,00 ml